

di costo ha superato brillantemente questa contraria circostanza, raggiungendo già in valore assoluto un miglioramento sensibile dello standard attuale, rispetto al precedente esercizio 1957/58, in cui la produzione raggiunse il suo massimo assoluto nella vita della fabbrica con 68.500 Tonn. di cellulosa. È ovvio che in valore relativo il miglioramento del prezzo di costo dovrà considerarsi proporzionalmente maggiore di quello assoluto, considerata la minor produzione.

Il programma fissato dalla Presidenza per l'esercizio in corso prevede di produrre 70.000 Tonn. pari a circa il 90% della capacità produttiva della fabbrica. Ciò che consentirà di raggiungere costi sensibilmente migliori solo che si consideri che la stessa mano d'opera necessaria a produrre 60.000 Tonn. ^{più produrrà il 80.000;} mentre tutte le spese generali e costanti ^{Comune di Torviscosa} diminuiscono restando divise per un quoziente maggiore.

La fabbrica di Cellulosa ha ampliato la gamma delle sue produzioni, producendo cellulosa oltre che da eucalitto ed acacia, anche cellulosa a fibra lunga da abete rosso ed ottenendo con questa nelle fabbriche S.N.I.A. risultati paragonabili alle cellulose S. Sederi.

b) Soda Oro - La fabbrica di Soda Oro ha prodotto 10.400 Tonn. di Soda e 9.200 Tonn. di Oro che ha potuto essere piazzato pressoché integralmente (circa il 97%), restando così trascurabili le spese di abbattimento del Oro di supero.

Baroni tuttora in ^{corso sono la} graduale sostituzione delle 30 celle elettrolitiche De Nora con altre più moderne e di maggiore amperaggio e rendimento (21.000 ampere anziché 12.000) con un consumo di 3,6 kWh C.A. anziché 4.

Si limitiamo a prevedere in pratica per l'esercizio 59/60 una produzione di 11.500 Tonn. di Soda e 9.800 di Oro: produzione che, con analogo sostituzione delle 32 vecchie celle Solway, e col solo risparmio di energia elettrica ottenuto dalle nuove celle, potrebbe aumentare di ulteriori 1.000 Tonn. annue di Soda, che beneficerebbero ovviamente dell'ingente recupero gratuito di energia.

Queste 12.500 Tonn. non sarebbero aumentabili ulteriormente se non quando sia disdetto il contratto colla SDC EDISON per l'energia di supero e deciso l'ampliamento di qualche apparecchiatura che è stato altre volte considerato.



4. Muosi Casoli

Gli aggiornamenti dei reparti di fabbrica compiuti nello esercizio de corso sono:

Il nuovo impianto automatico di trasporto legname, che dal sagone va direttamente alla taglierna, raggiungendo una considerevole economia di esercizio, che sarebbe anche maggiore se i sagoni delle F. S. fossero aggiornati, consentendo quello che è consentito, ad esempio, in Germania, cioè la sequenziale operazione di essere automaticamente rovesciati di lato, senza perdere, come succederebbe da noi, il lubrificante dalle ruote dei rulli.

Completata la 2a. parte di impianto di assottitura centrifuga (Centriclea, vero) l'insieme consente oggi la depurazione spinta ed automatica di tutta la produzione.

Completata l'installazione degli scambiatori di calore per la cottura indiretta applicata ai dodici bollitori, ed in corso la modifica degli ultimi 3 per effetto della maggiore produzione prevista; Tale modifica consentirà, come accennato, un'economia di vapore ed un maggior recupero di energia dai turbogeneratori per circa 400 kWh di maggior potenza, oltre che un controllo dei parametri di cottura ed un minor tempo di immobilizzo dei bollitori per l'accelerata cottura che ne consegue (si tratta fra l'altro, della generazione di circa 3 milioni di kWh da recupero, pressoché gratuiti).

In corso l'impianto di combustione delle piriti di cui abbiamo fatto corso.

In avanzato corso di studio il raffronto economico fra i vari sistemi di evaporazione con preferenza per il multiplo effetto in confronto alla Termocompressione. Dopo di questo impianto sarà, com'è noto, la concentrazione del liscivio nero di scarico dai bollitori, finora mandato alle fogne: questo liquido che contiene 170 gr/litro di sostanza organica disciolta, viene concentrato evaporandone parzialmente l'acqua di soluzione, fino ad una concentrazione finale di 550 gr/litro di sostanza organica, trasformandosi così in un combustibile avente un potere calorifico inferiore di circa 2000 calorie/kg (circa 4000 sul secco).

Questo liscivio bruciato in caldaia insieme con polvere di carbone produrrà circa 100 ton/ora di vapore delle quali la metà recuperata dal liscivio utilizzato e quindi pressoché gratuito, salvo la quota di ammortamento: in considerazione del basso rendimento degli attuali gruppi caldaia-turbogeneratore e soprattutto della loro età, è in corso di determinazione il vantaggio

economico che si conseguirebbe dall'impiego di un'unica caldaia di 100 tonnellate di vapore a pressione intorno alle 100 atm.

Studi di laboratorio sono poi in corso per il ricupero del furfurolo dal liscivio stesso: il furfurolo è - com'è noto - un solvente di largo interesse nella raffinazione dei petroli e nella produzione di poliamidi, per citare solo le principali applicazioni, ed i suoi consumi sono in aumento.

VI. - Energia Elettrica - Impianti del Abbeduto e Centrale Termica di Torviscosa

La produzione del decorso esercizio è stata la massima sinora raggiunta con 113 milioni di kWh alle Centrali, mentre la Centrale Termica della Valtrucca ha prodotto 25 milioni di kWh. In totale le fabbriche di Torviscosa coi 3 milioni ritirati dalla Soc. Triuliana di E. Lettricità hanno consumato oltre 80 milioni di kWh, dei quali 40 circa, consumati per l'elettrolisi Soda-Ebro.

VII. - Studi e Ricerche di Laboratorio

Continuano gli studi e le esperienze per migliorare fino ai limiti del possibile, l'economia e la qualità della cellulosa, del resto già rispondente alle severe esigenze dell'industria: si citano i principali argomenti:

a) Lo studio sul faggio per renderlo materia prima idonea alla produzione di carta ha dato favorevoli risultati come è dimostrabile dal soddisfacente esito delle sendite che superano oggi le 800 tonnellate/mese. Gli studi sono stati specialmente rivolti a conseguire la massima possibile resa in legname, il migliore grado di pulizia della carta, e il maggiore coefficiente di opacità, sofficietà e grado di bianco.

b) Si è studiata ed ottenuta la produzione di cellulosa tessile da faggio a minor titolo di alfa, con conseguente risparmio apprezzabile nel consumo di legno. L'esperienza con cellulosa a titolo 89/90 di alfa è in corso nella produzione di fiocco delle fabbriche del Gruppo.

c) Altri studi sono continuati, diretti a diminuire il calcio nelle ceneri della cellulosa, mediante acidificazione immediatamente a monte della contine e impiego di acqua depurata nei vari stadi finali. Sulla cellulosa che esportiamo è già stato apprezzabilmente ridotto il contenuto in calcio. Da notare che l'elevato contenuto in calcio delle ceneri della cellulosa è il diretto responsabile della minore filtrabilità della viscosa.

d) Altri studi sono stati rivolti ad ottenere cellulose di abete idonee alla produzione di raiou del tipo Cord per copertoni.



e) Si sta anche studiando l'attuazione delle fasi di imbiancamento in continuo, procedimento già attuato da noi in Sud Africa. Con questo, diminuendo per maggior densità del fluido i volumi in circolazione verrà probabilmente ad abbassarsi il consumo di cloro e di soda oltre ad ottenersi una maggiore regolarità di produzione con migliori caratteristiche.

Altri problemi di minor rilievo sono stati posti allo studio, ma sempre risolti al lato applicativo oltre che scientifico.

VII. - Scuola Professionale

Regolare l'andamento della Scuola Professionale "Aldo Cerninotti" ed in continuo aumento gli iscritti al secondo anno.

Soddisfacente il risultato degli esami presenziati da funzionari dello I.N.A.P.L.I. (Dot. M. Bacc. Archivio storico digitale Comune di Torviscosa Assistenza Professionale Lavoratori Italiani).

VIII. - Segretariato

I compiti assistenziali seguiti con la solita diligenza dal Segretariato, si sono svolti regolarmente: vari alloggi di vecchie case sono stati rimodernati in base ad un predisposto ordine di necessità e di precedenza.

Conclusioni

Da questo breve resoconto della nostra attività Vi risulterà evidente l'entità dello sforzo comune che Dirigenti, Tecnici e Collaboratori compiono con dedizione assoluta al proprio dovere, consapevoli, come sono, che soltanto quando si partecipi con entusiasmo ad una industria redditizia è sicuro Archivio storico digitale Comune di Torviscosa il lavoro e sereno l'ambiente della famiglia.

Ma questo ambiente non può essere costruito sulla base di una casuale continuità di posizioni raggiunte, perché appena raggiunte esse saranno fra poco superate: nell'industria infatti nessuna situazione può mai considerarsi definitiva perché l'obiettivo - lo standard - ultimo si sposta sempre verso il meglio e verso il più basso prezzo nella lotta internazionale della concorrenza.

Ed il meglio è un termine soltanto relativo perché costantemente e gradualmente aggiustabile verso l'assunto ideale di un diagramma quale deve essere immaginato il miglioramento continuo dell'economia produttiva: ecco perché probabilmente ogni anno può darsi che Voi abbiano avvertita la sensazione e la successiva delusione che fossimo finalmente arrivati al traguardo insuperabile della qualità e dell'economia.

L'andamento del progresso verso cui devono tendere in clima di

concordia e reciproca comprensione le forze del lavoro. Tecnicamente organizzate ed unite, non è se non la conseguenza che, col più breve possibile ritardo, insegue l'evoluzione della scienza: e questa, intesa in funzione economica, è in continuo fermento nel pensiero degli studiosi come nell'intuito dei realizzatori.

Alle comunicazioni del Prof. Maffredini, di cui alla relazione sopra trascritta, il Presidente, anche in risposta ad alcune domande dell' Amministratore Duca Visconti di Modrone, aggiunge altre notizie sull'andamento aziendale, soffermandosi, fra l'altro, sui criteri seguiti per quanto riguarda le piantagioni della canna, sul programma per lo sviluppo della pioppicoltura, sulle possibilità di vendita della nostra cellulosa e sulla ^{nuova rivista} ~~nuova rivista~~ sorta con la S. Olay.

In seguito il Presidente ragguaglia dettagliatamente il Consiglio sul bilancio e sul conto perdite e profitti al 31 marzo 1959, illustrandone le varie voci.

Tale bilancio si chiude, come quello dell'esercizio precedente, in pareggio, dopo aver assegnato agli ammortamenti il saldo attivo di L. 779.420.266- emergente dal conto perdite e profitti, saldo attivo notevolmente superiore a quello dell'esercizio 1957/58 che era stato di L. 307.987.772-.

Il Presidente osserva quindi che il miglioramento del risultato economico è dovuto soprattutto all'aumento nelle vendite ed alla conseguente ulteriore riduzione ^{di alcuni costi}, rileva, fornendo chiari dati riassuntivi in proposito, che la situazione patrimoniale è sempre più solida e conclude le sue comunicazioni dichiarandosi pienamente tranquillo sull'andamento della Società.

Dopo breve discussione, durante la quale interloquiscono gli Amministratori Eug. Brumetti, Duca Visconti di Modrone e Int. Pissini, il Consiglio, all'unanimità, approva tanto la relazione del Prof. Maffredini quanto le comunicazioni del Presidente, nonché il presentato bilancio al 31 marzo 1959, col conto perdite e profitti, e la relativa relazione agli Azionisti.

3°- Convocazione dell' Assemblea

Il Presidente fa presente che il giorno della prossima Assemblea decadranno dal mandato gli Amministratori Signori Comm. Domenico Angileri, Eug. Pietro Benzi, Col. G. Francis Thomas Davies, Comm.



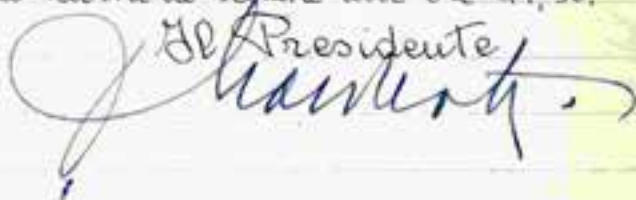
Rino Marinotti e Duca Marcello Visconti di Modona, nonché l'intero Collegio Sindacale e che risulta vacante il posto di Amministratore lasciato dal compianto Avv. Luigi Bado.

Il Consiglio, preso atto di quanto sopra, all'unanimità delibera di convocare l'Assemblea ordinaria, presso la sede sociale in Milano, Via Bernaia 8, per il 20 luglio 1959, alle ore 16, in prima convocazione e per il 30 luglio 1959, alla stessa ora, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Approvazione del bilancio al 31 marzo 1959 e deliberazioni relative;
- 3° - Determinazione del numero degli Amministratori ed eventuale nomina di Amministratori;
- 4° - Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione delle retribuzioni annuali relative.

Più nulla essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo di parlare, il Presidente dichiara riolta la seduta alle ore 17,30.

Il Presidente


Il Segretario


Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il
 10 novembre 1959

Addì 10 novembre 1959, alle ore 15,30, presso la sede sociale in Milano, Via Bernaia 8, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Nomina di un Amministratore.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Cav. del Lav. Dott. Franco Marinotti - Presidente, Prof. Ing. Luigi Manfredini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Comm. Domenico Auchileri, Ing. Pietro Berizzi, Ing. Alessandro Bruzzetti, Dott. Emilio Crespi, Ing. Luigi Cresti, Dott. Paolo Marinotti, Comm. Rino Marinotti, Cav. del Lav. Prof. Francesco Mario Altasso, Avv. Piero Rietti e Rag. Carlo Serazzi.

Assistono i Sindaci effettivi Signori: Dott. Luigi De Blasio di Salizzi e Rag. Adolfo Corzoli, quest'ultimo anche nella sua qualità di Segretario del Consiglio.

Dopo di aver quistiposti gli Amministratori ed il Sindaco assenti, il Presidente proclama la piena validità della riunione e passa alla trattazione dell'argomento di cui al sopra riportato ordine del giorno facendo presente che l'Assemblea del 20 luglio 1959 ha dato mandato al Consiglio affinché, durante il corso dell'esercizio, abbia ad integrarsi con la nomina di un Amministratore.

Il Consiglio, all'unanimità, su proposta dello stesso Presidente e con l'approvazione del Collegio Sindacale, nomina nuovo Amministratore della Società il Signor Prof. ^{comune di Torviscosa} Vincenzo Sangalli.

Fù nullo essendovi da deliberare, la seduta viene dichiarata sciolta dal Presidente alle ore 16,40

Il Segretario *[Signature]* Il Presidente *[Signature]*



50868 di repertorio

Visto per la validazione annuale

Pagata tassa di concessione con boll. N. 20779
del 17 NOV. 1959 in L. 200

Milano, il 27 NOV. 1959

[Signature]
Verbale

della seduta del Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 1960

L'anno 1960, addì 15 del mese di marzo, alle ore 17, si è riunito, presso la sede sociale in Milano, Via Cernaia 8, il Consiglio di Amministrazione della Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1° Relazione sull'andamento della gestione sociale;

Assistenti i Suicaci effettivi Signori: Dott. Luigi De Bla-
sio di Valizei e Rag. Adolfo Corzini, quest'ultimo anche
nella sua qualità di Segretario del Consiglio.

Dopo di aver giustificati gli Amministratori ed il Suicaco
occupati, il Presidente proclama
me e passa alla trattazione del
riportato ordine del giorno fac
del 20 luglio 1959 ha dato un
durante il corso dell'esercizio,
nomina di un Amministratore

Il Consiglio, all'unanimità
Presidente e con l'approvazione
nomina nuovo Amministratore
Prof. Vincenzo Sangalli.

Tutti nulla esordendo da
Chiarata sciolta dal Presidente

Il Segretario

[Handwritten signature]

UFFICIO

OFFICIO CONCESSIONI BOVEY
Via Melegnano 29 - MILANO

N. 20779

Art. SA 965

Il Sig. SA 965

ha pagato lire

per Milano 2/11/59

titolo

1° vidimazione

per lo Stato

per aziende speciali

TOTALE

17 NOV 1959

PROCURATO



50868 di repertorio

Visto per la vidimazione annuale

Pagata ^{archivio storico digitale} ^{Comune di Terracina} con boll. N. 20779
del 17 NOV. 1959 in L. loc. -

Milano, li 27 NOV. 1959

[Handwritten signature]
Verbale

della seduta del Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 1960

L'anno 1960, addì 15 del mese di marzo, alle ore 17, si è
riunito, presso la sede sociale in Milano, Via Cernaia 8, il Con-
siglio di Amministrazione della Società per deliberare sul
seguente

Ordine del Giorno

1° Relazione sull'andamento della gestione sociale;



- 2° Proposta di aumento del capitale sociale;
- 3° Convocazione dell'Assemblea;
- 4° Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Cav. del Lav. Dott. Franco Marinotti - Presidente, Prof. Ing. Luigi Manfredini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Comm. Domenico Anghileri, Dott. Giovanni Arduin, Ing. Pietro Berizzi, Ing. Alessandro Brunetti, Prof. Rag. Dino Della, Dott. Emilio Crespi, Ing. Luigi Cresti, Dott. Sablo Marinotti, Comm. Ario Marinotti, Avv. Piero Ricotti, Avv. Aldo Rossini, Prof. Vincenzino Sangalli, Rag. Carlo Scraspi e Duca Marcello Visconti di Modrone, nonché tutti i Sindaci effettivi Signori: Rag. Adolfo Zocchi - Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Luigi De Blasio di Falizzi e Odoardo Masini.

Funge da Segretario il Rag. Adolfo Zocchi.

Il Presidente, dopo di aver giustificata l'assenza degli Amministratori Col. Ilo Davies e Prof. Oddasso, proclama la piena validità della seduta e rivolge un cordiale benvenuto al nuovo Amministratore Prof. Sangalli, il quale ringrazia vivamente.

Si passa quindi allo svolgimento degli argomenti di cui all'ordine del giorno.

1° Relazione sull'andamento della gestione sociale.

Invitato dal Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale legge la seguente relazione, distribuita in copia a tutti gli intervenuti unitamente alla situazione dei conti al 31 gennaio 1960:

A pochi giorni ormai dalla chiusura del nostro esercizio finanziario possiamo con sufficiente esattezza disegnare l'andamento produttivo dell'anno 1959-1960, lasciando anche intravedere approssimativamente quelli che saranno i lineamenti economici dell'annata.

Questa, si caratterizza per una produzione industriale che è la più elevata fin ad oggi raggiunta dalla fabbrica, sia per la cellulosa (con complessivamente 78.900 tonn. circa di fronte alle 58.500 della precedente) sia per la soda ed il eloro, con una produzione rispettivamente del 40% superiore a quella dell'anno passato.

La produzione di energia è stata invece, sempre riferita all'esercizio finanziario, di kWh 104.000.000, di fronte a 113.000.000 dell'esercizio 1958/59, mentre la produzione dell'anno solare è stata di kWh 97.500.000 di fronte a kWh 113.800.000 del 1958 ai morsetti delle macchine; da osservare però che l'anno 1958 è da considerarsi del tutto eccezionale, dovendosi calcolare la produzione media del 1952 al 1959 sui 97.000.000 kWh.

Esaminiamo successivamente l'andamento delle varie attività:

I. - Azienda Agraria

a) La produzione di canna al peso assoluto senza zuccheri si prevede in 66 - 67.000 quintali, cioè inferiore a quella dell'anno precedente, di circa 100.000 q.li: ciò, è per altro la conseguenza della riduzione delle superfici totali investite a canna, che dai 1250 Ha. dell'anno precedente è stata portata a 850 Ha. attuali. La produzione unitaria del prossimo anno per Ha. sarà sensibilmente superiore giacché, come si ricorderà, volgendosi vari afferramenti di canna alla fine del loro ciclo vitale dei 12 anni, fu deciso dalla nostra Direzione di riservare alla canna gli afferramenti agrariamente più idonei in modo di avere appunto una più alta produzione unitaria e quindi un minor costo del prodotto utilizzabile in fabbrica per la cellulosa speciale da rayon "cord".

b) Produzione di cereali e foraggi - Le contrarie vicende primaverili hanno, come in tutta Italia, determinato una diminuzione della produzione cerealicola. I risultati sono i seguenti:

Cereali - Produzione totale q.li 17.900 (pari a q.li Ha. 25,5 contro 31,60 nel 1958)

Granoturco - Produzione totale q.li 16.500 (pari a q.li Ha. 27,3 contro 38,53 del 1958)

c) Foraggi - Esposta in pieno secco la produzione ha raggiunto i 75.000 q.li consentendo oltre alla copertura del nostro integrale fabbisogno per l'alimentazione, anche una produzione di 2.000 q.li di sfarinati disidratati di erba medica.

d) La Pioppicoltura - prosegue regolarmente e felicemente nel suo programma essendo in corso di ultimazione la messa a dimora di 150.000 pioppelle con le quali la consistenza fa-



biennale del fessetto raggiungerà
milione di unità, ivi compreso le 280.000
tagioni eseta asiendali.

quasi il
delle piau

Soddisfacente l'andamento degli accrescimenti legnosi, otti-
ma e pregiata la qualità del legname che riesce a spuntare i
massimi prezzi del mercato.

e) Per quanto riguarda la Zootecnica i capi presenti in azienda
raggiungono i 2.250 di cui 1.185 da latte e 1.065 da alleva-
mento.

La produzione del latte alla fine di marzo avrà raggiunto
q.li 40.000, con una media di circa 10 l/giorno per capo. Il cre-
scente miglioramento del bilancio delle stalle conferma i soddi-
sacenti risultati degli allevamenti col sistema della stabulario-
ne libera e col mangimatura meccanica, che pensiamo possa
essere gradualmente estesa a tutte le stalle. Le condizioni sani-
tarie dell'allevamento sono come sempre ottime con permanente
immunità da B.C.

f.) Nuovi impianti - Notevoli parte rappresenteranno nei pro-
grammi di questo anno le realizzazioni dei cui progetti vi fu
fatto cenno nell'ultima seduta.

Sono stati completati nel corrente esercizio:

- 1) l'ampliamento dei silos perali con una capacità raggiun-
ta di 30.000 q.li di granaglie;
- 2) un essiccatoio per cereali adiacente ai silos con capacità
di 400 q.li/giorno; e
- 3) un impianto per la disidratazione foraggi della capacità
di 200 q.li/giorno sfarinato.

A questo proposito vi confermiamo che le previsioni econo-
miche sono state collaudate dai soddisfacenti risultati ottenuti
con 250 q.li di sfarinato disidratato di erba medica, prodotti
a titolo sperimentale.

- 4) In corso di ultimazione la Lattoria - Caseificio per la trasfor-
mazione industriale del latte prodotto in Azienda, che andrà
in marcia nel maggio-quinquo di quest'anno; e
- 5) il mangimificio destinato a preparare miscele alimentari
razionali per il bestiame e per il quale è in corso di montaggio
il complesso meccanico.

g) Anche l'allevamento suino fa parte e completa il programma dell'utilizzazione del latte di Corviscosa, in quanto che i sottoprodotti della lavorazione, quale il siero di latte, cosiddetto latticello, saranno integralmente utilizzati.

g) Gli eucalipti di Terra Apulia e della SIAC

Già prossime al taglio le piantagioni della Terra Apulia dove gli appezziamenti che hanno raggiunto i 10 anni, cominceranno ad essere tagliati nell'anno in corso; Specialmente ottimi gli accrescimenti nelle aziende "Vasea del Cavaliere" e "Brisaia" nella quale ultima tenuta si sono ottenuti i dati paragonabili a quelli delle piantagioni a clima atlantico.

Le esperienze di educazione di tre anni o sono, ci consentono di affermare quanto ci assicurava il compianto Prof. Pavari (a cui va il nostro ultimo commosso saluto) essere cioè il secondo taglio sensibilmente più abbondante del primo. Il quantitativo di legno da cellulosa previsto per il prossimo taglio autunnale dovrebbe dare ritorno alle 6.000 - 6.500 tonnellate corrispondenti ad un taglio di 90-100 Ha.

I rimboschimenti della SIAC in Sicilia continuano a svolgersi secondo il programma convenuto nella Regione Siciliana, ed al 31 dicembre 1959 risultavano acquistati 2.400 Ha. dei quali rimboschiti 1.420.

Particolare menzione merita lo studio teorico e sperimentale dell'utilizzazione più redditizia dell'eucalipto siciliano nell'ipotesi che la SIAC debba procedere allo sfruttamento in posto del legname mediante una fabbrica da erigere in Sicilia.

Lo studio del procedimento semichimico per la produzione di carta e materiale da imballaggi è spociato in un progetto di impianto, che utilizzando il procedimento al solfato sia in grado di produrre, con due diverse serie di parametri di cottura, pasta semichimica e cellulosa tipo Kraft, idonea alla produzione di imballaggi moderni di cartone ondulato.

Prove sperimentali condotte in fabbriche, che si sono cortesemente prestate alle nostre esperienze, ed alle quali va il nostro grato apprezzamento, hanno portato alla conclusione che i collaudi sperimentali sia di laboratorio sia di effettivo

impiego, hanno dato risultati lusinghieri piazzando il nostro prodotto fra i migliori e, addirittura, per certi aspetti, in prima linea fra le concorrenti produzioni nazionali.

II. - Le Fabbriche

Alla Fabbrica di Cellulosa come s'è visto, i risultati hanno confermato in pieno quelli previsti colla introduzione della coltura indiretta in questo suo secondo anno di esercizio, poiché la massima produzione giornaliera ha potuto superare le 250 ton. e quella mensile le 7.000 ton. -

Quel il nuovo reparto tagli ad alta potenzialità, dopo i nostri aggiustamenti, ha dato il suo massimo rendimento, raggiungendo i risultati economici attesi e conferendo a questo importante reparto caratteristiche di maggiore economia ed elasticità soprattutto per il più idoneo approvvigionamento del legno alla bocca della tagliarina.

Nel dicembre scorso è stato rinnovato il contratto di fornitura di legname di faggio jugoslavo per l'anno in corso. Le trattative lunghe e laboriose si sono tuttavia concluse con una diminuzione, sia pure modesta, del prezzo di acquisto.

Dal mese di ottobre è in regolare funzionamento il nuovo impianto del forno a turbolenza che ha consentito definitivamente di sostituire la pirite allo zolfo raffinato siciliano. Il forno ha adempiuto alle prescrizioni contrattuali, semplificando notevolmente la produzione di anidride solforosa, elemento base, com'è noto, del processo al bisolfito, e modificando sostanzialmente il costo del reparto preparazione liscivio.

Come ricorderete, la situazione italiana dello zolfo presenta l'assurda anomalia commerciale per cui l'unità di zolfo calcolata nello zolfo siciliano, costa più del doppio di quella dello zolfo americano e della stessa unità di zolfo contenuta nella pirite italiana: e poiché il prezzo della pirite è valutato in base al peso della unità di zolfo in essa contenuta, ne deriva il più basso costo anidrettico cioè che ha consentito di salire il più alto gradino fino ad oggi superato nella scala del progresso economico di Corvisera.

Il processo di combustione delle piriti avviene in questi

speciali forni in base al cosiddetto fenomeno di fluidificazione, sistemati questo modernissimo nell'applicazione, ma già vecchio nel concetto e per lungo tempo considerato con sospettosa diffidenza; oggi trova applicazione in molti processi chimici: dalla raffinazione dei petroli ai processi di essiccaamento di polveri e granulati ed a quelli di combustione dei solfuri metallici come nel nostro caso.

La produzione delle 78.900 tonn. di cellulosa dell'anno è da considerarsi suddivisa in:

cellulosa tessile da faggio ed eucalipto	tonn.	55.100
cellulosa tessile da canna	"	3.500
cellulosa tessile da abete	"	9.400
cellulosa per carta	"	10.900
	<u>Totale</u>	<u>tonn. 78.900</u>

Si è esportato un notevole contingente di cellulosa che si approssima alle 5.000 tonn.

Studi di nuovi aggiornamenti di impianti ed esperienze di laboratorio

Da considerarsi compiuto e maturo per la decisione lo studio dell'impianto concentrazione liscivio che ormai completa quasi tutti i maggiori impianti di cellulosa al solfato e molti anche di quelli al bisolfito.

La concentrazione costituisce infatti l'unico mezzo economico di utilizzazione della sostanza organica disciolta nel liscivio, la lignina, finò ad ora capo morto di rifiuto alla fase di cottura e disperso attraverso le fognie nel corso dell'Ansa ed in Laguna.

Attraverso una massiccia evaporazione del liquido solvente negli apparecchi concentratori a multipli effetti si ottiene una soluzione concentrata che dal titolo iniziale di circa il 16% di sostanze solide disciolte, passa al titolo finale di 55%. La soluzione così concentrata è capace di essere combusta in speciali idonee caldaie e restituire così, col suo potere calorifico inferiore di 2.000 cal. circa, una interessante quantità di vapore vivo valutabile da 60 a 65 tonni/ora.

Il bilancio termico, e pertanto quello economico, si chiude con un attivo che consente di ripagare la spesa di impianto in circa 4 anni, tenendo anche conto della maggior quantità di

energia ottenibile dal nuovo vapore prodotto.

Insieme coll' impianto di concentrazione si è studiata anche la possibilità di aumentare la nostra produzione di energia aggiungendo all' impianto di concentrazione una nuova caldaia ad alta pressione collegata con un nuovo gruppo turbo-alternatore.

Altri impianti e modifiche in corso di studio riguardano il moderno sistema di imbiancamento in continuo col quale si potrà ottenere l'incremento di produttività di circa 10.000 tonni/anno eliminando quella che oggi costituisce come una stretta per un possibile aumento del flusso di produzione.

Tale procedimento fu già da noi progettato nel 1953 in Sud Africa; esso tende fra l'altro a diminuire, per la maggiore densità delle sospensioni, i volumi in cielo con un apprezzabile minor consumo di soda e cloro e conferire alla cellulosa una maggiore omogeneità di produzione e migliori caratteristiche fisico-chimiche.

Un'altra serie di studi ed esperienze di laboratorio ha portato ad intravedere un maggior rendimento nel consumo di legno, producendo cellulosa grigia in fase di estrazione a più alto titolo di viscosità, che viene successivamente abbassato in fase di sbianca alla viscosità normale richiesta dalle fabbriche della SMI.

Alcuni interessanti studi sono stati rivolti ad accertare gli effetti dell'impiego del manganese sulla durata della maturazione alcali cellulosica e dei suoi riflessi sul valore della costante di bloccaggio, e sulle caratteristiche dinamometriche dei filati.

Altro argomento diretto ad essere approfondito sperimentalmente è l'impiego di biossido di cloro; prodotto questo già di diffusivo impiego nel procedimento al solfato, ma che sembra ora farsi strada anche nel procedimento al bisolfito. L'effetto di questo reagente influirebbe, più che sull'economia del processo, sul miglioramento delle caratteristiche fisico-chimiche di esso, anche nei riguardi della diminuzione del tenore in cenere, verso cui oggi si tende normalmente.

III. - Fabbrica Soda Cloro

In conformità del programma a Voi esposto nell'ultima nostra relazione continueranno i lavori di sostituzione delle vecchie celle con altre del nuovo tipo De Nora. Esse sono

progettate per funzionare sotto una intensità di corrente di 21.000 Ampère, ma potranno essere impiegate anche con amperaggio del 50% superiore, e tale elasticità di funzionamento potrà essere pressoché gratuitamente sfruttata in casi di ampliamento ulteriore della produzione.

Con la completa sostituzione delle celle attuali la capacità teorica di produzione di soda cloro, compatibilmente con la disponibilità di energia, avrà raggiunto le 18.000 tonn/anno di soda alla fine del primo semestre. Nel 1959 - 1960 si sono esportate 6.450 tonn. di cloro.

L'elasticità del nuovo complesso di celle elettrolitiche accresciuto di qualche altra unità crea perciò le premesse di un più approfondito studio per un eventuale ulteriore incremento della produzione di Soda Cloro.

IV. - La Produzione di Energia dell'anno contabile ha segnato quest'anno una cifra superiore alla media del decennio con circa 104 kWh. Quasi 5 mesi di assoluta mancanza di precipitazioni risentiti da tutta la parte orientale dell'Arco Alpino hanno costretto le nostre Centrali a funzionare per circa un mese a lago vuoto, con un deficit di produzione di circa 10 milioni di kWh. Le rigenti piene e persistenti morbide verificatosi dalla fine di ottobre in poi hanno consentito bensì di escludere pienamente tale perdita, ma oltre 100 milioni di mc. (pari ad oltre 30 milioni di kWh) sono stati dispersi negli ultimi tre mesi del '59 attraverso gli sfioratori, per insufficienza di regolazione del nostro modesto serbatoio.

V. - Conclusioni

Come riterete dal breve esposto necessariamente schematico, la nostra lavorazione è costantemente in cammino con quel tempestivo aggiornamento che un'industria come la nostra richiede, poiché purtroppo ancora troppo breve è la storia della ricerca scientifica sperimentale nel settore mondiale della cellulosa.

Non deve perciò meravigliare questo necessario e continuo divenire della nostra tecnologia verso quei traguardi economici e tecnici che di volta in volta si spostano verso posizioni di sempre più difficile accesso.

Come sempre accade fuor troppo anche negli altri settori produttivi della grande industria mondiale ogni grande firma si ritiene privilegiata depositaria del meglio ed in questa convinzione molte volte illusoria si vincea dietro una asfurosa barriera di segretezza gelosa venendo meno essi alle varie tecnologie, la collaborazione internazionale, cioè il disinteressato trust degli ingegni.

È certo che da questa collaborazione dei tecnici di tutto il mondo potrebbero sicuramente avvantaggiarsi anche gli stessi massimi produttori con l'ulteriore compressione dei costi di produzione e colla conseguente espansione dei consumi; seppur questi che solo potrebbero raggiungersi, sia nel nostro come in tutti gli altri ^{capitolo di Torviscosa} circoli della vita industriale, politica e sociale compresi, con un coordinato, volenteroso sforzo comune.

Ma forse questa è pura proesia perché la rinuncia ad un superbo quanto fallace egoismo costituirebbe già una fragi, che troppo si avvicina all'ideale della solidarietà umana e perciò stesso della fede: mete, come ognuno vede, ancora assai distanti.

Ultimata la lettura della relazione del Prof. Manfredini, l'Ing. Brunetti fornisce altre notizie, soffermandosi particolarmente sulla conseguita ulteriore riduzione dei costi di produzione, sugli ^{capitolo di Torviscosa} ~~stadi~~ ^{trattative} in corso per l'installazione di una centrale termoelettrica, che si prevede possa entrare in funzione nel 1953, sul potenziamento dell'impianto elettrolisi e sulla possibilità di utilizzare l'idrogeno per la produzione del caprolattame, progettata dalla Sni.

In seguito il Presidente, dopo di aver dati alcuni chiarimenti sulla situazione dei conti al 31 gennaio 1950, fa un quadro riassuntivo dell'andamento della gestione sociale, sottolineando la sempre maggiore importanza dell'apporto della S.I.I.L.I. al Gruppo Sni, apporto che nel prossimo esercizio si concretizzerà probabilmente anche in una notevole distribuzione di utili.

Il Consiglio quindi, all'unanimità, approva la relazione

ne del Prof. Manfredini, nonché le comunicazioni dell'Ing. Brunetti e del Presidente.

2° Proposta di aumento del capitale sociale;

3° Convocazione dell'Assemblea.

Il Presidente illustra le ragioni per le quali ritiene opportuno che il capitale sociale venga, per ora, aumentato da L. 2.000.000.000_ a L. 5.000.000.000_ mediante prelievo e passaggio a capitale di saldi attivi di rivalutazione monetaria per L. 3.000.000.000_ e correlativo aumento del valore nominale di ciascuna azione da L. 1.000 a L. 2.500_.

Prima unanime approvazione di tale proposta il Consiglio, preso atto che gli Azionisti dovranno anche essere chiamati a deliberare sulla nomina del Prof. Vincenzo Sangalli ed Amministratore della Società, effettuata nella seduta consiliare del 10 novembre 1959, delibera di convocare l'Assemblea, presso la sede sociale in Milano, Via Lernaia 8, per il 6 aprile 1960, alle ore 11, in prima convocazione e per il 7 aprile 1960, alla stessa ora, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1° Nomina di un Amministratore;

2° Trasferimenti a capitale di saldi attivi di rivalutazione monetaria, deliberazioni relative e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

4° Varie ed eventuali.

Finanziamento della "Mediobanca"

Il Presidente riferisce sul finanziamento accordato, per l'importo di lire 2 miliardi, dalla Banca di Credito Finanziario "Mediobanca" alla nostra Società e comunica le modalità e le condizioni di tale operazione, espresse nella lettera convenzione scambiata con la stessa Mediobanca in data 26 ottobre 1959.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Presidente, all'unanimità prende atto della stipulazione della S. A. T. I. con la "Mediobanca" del predetto finanziamento di lire 2 miliardi, utilizzabili in conto corrente e rimborsabili entro il 31 ottobre 1964, nonché del rilascio alla "Mediobanca" della fidejussio-

ne solidale della Suia-Vicosa a garanzia del medesimo finanziamento alla S.A.I.C.I.

Essendo esaurito l'ordine del giorno e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 18,20.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale

della riunione tenuta dal Consiglio di Amministrazione il

14 maggio 1960

Il 14 maggio 1960, alle ore 16, in Corsicosa, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Bilancio al 31 marzo 1960 e deliberazioni relative;
- 3° - Convocazione dell'Assemblea;
- 4° - Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Cav. del Cav. Dr. Franco Marinotti - Presidente Prof. Ing. Luigi Manfredini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Comm. Domenico Angileri, Dott. Giovanni Ardini, Ing. Pietro Berizzi, Ing. Alessandro Brunetti, Prof. Rag. Dino Pella, Dott. Emilio Prespi, Gno. Luigi Protti, Comm. Pino Marinotti, Cav. del Cav. Prof. Francesco Mario Oddasso, Avv. Piero Ricotti, Avv. Aldo Rossini e Rag. Carlo Serassi.

Assistono i Sindaci effettivi Signori: Dott. Luigi De Blasio di Palizzi, Odoardo Marini e Rag. Adolfo Coslin, quest'ultimo anche in qualità di Segretario del Consiglio.

È giustificata l'assenza degli Amministratori Signori Col. Ilo Francis Thomas Davies, Dott. Paolo Marinotti, Am. le Prof. Vincenzo Sangalli e Inca Marcello Pisanti di Modrone.

Il Presidente, dopo di aver rivolto un cordiale

saluto a tutti gli intervenuti, constatata e proclama la piena validità della riunione.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Bilancio al 31 marzo 1960 e deliberazioni relative.

Invitato dal Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale legge la seguente relazione, distribuita in copia a tutti i presenti con il bilancio al 31 marzo 1960:

A due mesi di distanza dall'ultima riunione del nostro Consiglio, la nostra relazione continua oggi per sottoporvi il bilancio del decorso esercizio ed esporvi quelle che saranno per l'esercizio appena iniziato e per il venturo, le direttive programmatiche tracciate dal nostro Presidente per l'ulteriore avanzamento nella vita del complesso di Torviscosa, che nella sua nuova concezione verrà ad assumere dimensioni e funzioni produttive tali, da portarci sulla linea dei massimi e più complessi stabilimenti italiani.

Se non è il caso di rifare la storia degli inizi di Torviscosa, a tutti voi bene impressa nella mente e nel cuore, è però degnissima occasione ricordare che, come nella sua originaria funzione - cioè nel campo della cellulosa nobilitata, essa ha potuto affermarsi e fissare il suo principio, naturalistico, vorremmo dire, e quindi universale, che la cellulosa nobilitata si può anche fare dalle latifoglie e fin'anche dalle piante a ciclo annuale, tanto da essere stata la prima fabbrica nel mondo che tale tecnica ha affrontato e risolto, così nel campo delle fibre tessili sintetiche essa si accinge oggi a dilatare nel suo disegno industriale, la sua funzione nel Gruppo SNIA, assolvendo per la sua particolare posizione geografica e per le sue idonee caratteristiche tecniche ed economiche il ruolo di nuovo centro SNIA per la produzione chimica di materie prime per fibre poliammidiche, la cui richiesta mondiale precede ormai da anni la disponibilità con un

incalzare dei consumi il mi incremento diagrammatico non sembra ammettere inflessioni.

Anche se quasi all'estrema destra dell'arco alpino la sua posizione geografica resta tuttora favorevole sia per la vicinanza dei trasporti orientali, che per la funzione che il porto congiunto di Corvisosa e Porto Nogaro andrà ad assumere nell'economia del Grinli, sia infine anche perché la sua vicinanza alle sorgenti dell'energia idraulica la renderà padrona, nei molti programmi di una rilevante produzione sia pregiata, che di qualità, da concentrare anche in avvenire qualunque sviluppo energetico di riserva, al sicuro riparo da indesiderabili interventi di terzi e soprattutto dalle vicissitudini dei costi del fixe e delle oscillazioni valutarie.

Ne l'economia maggiore di esercizio sulla scelta di Corvisosa la bisogna di essere dimostrata con ulteriori coefficienti, perché è evidente che nessuna nuova iniziativa potrebbe beneficiare altrove di una più favorevole ripartizione di spese generali essendo già Corvisosa organizzata per assorbire ben più largo carico di maggiori produzioni senza praticamente ulteriori spese, ma con beneficio anzi, e della produzione esistente e di quelle da creare "ex novo".

Prima di tracciare le linee direttive dei molti programmi del Gruppo di cui accenneremo in fine riconsideriamo brevemente i dati di produzione che non differenziamo apprezzabilmente da quelli enunciati due mesi fa, ma che caratterizzano sostanzialmente la situazione produttiva dell'esercizio.

I. - AZIENDA AGRARIA.

L'Azienda Agraria va sempre più assumendo, come sapete, la sua progressiva posizione di assetto tecnico-economico come organismo agrario-industriale, ed oltre al costante aumento di impianti centrali e periferici a carattere esclusivamente agrario, ha in corso, come vi accennammo, l'esecuzione del programma di utilizzazione integrale del latte col pascolo ormai prossimo alla sua realizzazione e la costruzione di foreste

che ne utilizzavamo i sottoprodotti, si lasciano così intravedere gli ulteriori sviluppi nei limiti delle capacità esterne dell'azienda.

Non c'è chi non veda in questo fatto un principio oltre che della fin razionale ortodossia economica, l'attuazione di una passi di alta socialità il cui significato di possibili sviluppi dovrebbe far meditare chi invece della socialità si serve assai meno per il bene comune che per altri scopi.

Torviscosa risolve così da sola, ed anche nell'Azienda Agraria, oltre a quello tecnico ed economico, gli altri problemi con visione unitaria dell'avvenire in modo originale ed indipendente.

Le produzioni agricole sono state:

Canna	tonn.	8.335
Cereali	frumento	q. li 17.900
	granoturco	" 16.500
Foraggi (espressi in fieno secco)	"	75.000
Latte	"	40.722

Proffii: sono state messe a dimora 150.000 pioppelle

Proseguiranno anche per l'anno in corso i consueti capitali di rinnovamento e incremento impianti quali:

- rinnovo macchine agricole
- incremento di unità nel foppeto con circa ulteriori 120.000 unità

- silos foraggi e stabularioni all'aperto,
- miglioramento e trasformazione di abitazioni.

II. - LE FABBRICHE -

Nulla da aggiungere alle informazioni già dette, salvo la produzione ottenuta nel mese di aprile che ha superato le 7.500 tonn. di cellulosa, segnando un record largamente superiore alla massima punta precedente.

Si deduce che la statistica degli arresti del macchinario di fabbrica deve aver segnato un minimo, attestando l'efficacia della manutenzione ordinaria che ha consentito di raggiungere una cifra di produzione se non insuperabile, certamente elevatissima.

Le produzioni industriali sono state:



a) Cellulosa totale	Comm. 80.030
di cui da faggio ed encausto ..	54.800
da canna ..	3.854
da abete ..	9.354
da carta ..	12.022
b) Soda	Comm. 12.926
c) Cloro	Comm. 11.400
trasformato nei prodotti clorati correnti: Cloro liquido, Ipoclorito, Acido cloridrico.	
d) Alcool	1/anidori 372.536
e) Energia prodotta (idroel.)	GWh. 104
" " (termica)	" 31

archivio storico digitale
comune di Tortona

Avendo già avuto modo di illustrare precedentemente gli studi dei nostri aggiornamenti di reparto e quelli relativi alle ricerche industriali di laboratorio, ci consentiamo ora di delineare, sia pure sommariamente, il grandioso programma dei:

III. - NUOVI IMPIANTI a cui si è accennato in principio.

Essi riflettono in linea essenziale le installazioni più richieste dalla produzione del CAPROLATTAME, materia base per il Solignum, fibra poliammidica di creazione SNIA, e in linea accessoria quelle relative alla produzione delle altre materie prime secondarie che entrano nel ciclo ed alla utilizzazione dei sottoprodotti.

Di tale programma (che verrà attuato in Tortona dalla SNIA, salvo per quanto riguarda gran parte della produzione dell'idrogeno, che sarà generato negli impianti SAIKI) il nostro Presidente ha chiaramente parlato nella relazione di bilancio della SNIA il 7 aprile u. s. mettendo in rilievo come il Solignum abbia incontrato in questi anni in Italia e all'estero, tale successo da indurre recentemente proprio uno dei massimi Gruppi chimici Americani a rivolgersi alla SNIA per dar vita ad un impianto grandioso in America, secondo i nostri sistemi messi a punto nei Laboratori di Ricerca di Pesano, che seguono un progresso tecnico ed economico apprezzabile rispetto a quanto fino ad oggi si pratica in Germania

ed in America.

Il CAPROLATTAME - cioè un lattame dell'acido amminico-sapronico, è un monomero amminico che attraverso il processo di polimerizzazione assume nella filatura quelle ben note caratteristiche che rendono il Silicon SNI fibra apprezzatissima fra le più celebri sul mercato mondiale.

L'IDROGENO necessario alla prima fase del programma delle 10.000 tonnellate/anno di CAPROLATTAME, sarà, come detto, in gran parte prodotto dalla SAICI integrando adeguatamente l'attuale elettrolisi Soda loro, di cui l'IDROGENO è sottoprodotto, e la produzione sarà portata sulle 30.000 tonnellate/anno di soda caustica nel prossimo esercizio.

Il residuo fabbisogno di IDROGENO per la prevista produzione del 2° magnone di CAPROLATTAME (da 10 a 20.000 tonnellate) sarà generato con un separato impianto di scissione di idrocarburi (nafta o metano) né più né meno come si pratica nella produzione del cosiddetto gas di sintesi per la produzione di ammoniaca sintetica, in cui dalla depurazione dei prodotti di una parziale combustione, e successivo trattamento di conversione con vapore di acqua, si produce tutto l'IDROGENO stechiometricamente disponibile nell'idrocarburo.

- LE NUOVE FONTI DI ENERGIA -

Saranno costituite dai due nuovi impianti SAICI:

- A) IMPIANTO TERMOELETTRICO azionato dal vapore proveniente dalla combustione del liscivio di sodio dei polttoni della cellulosa, debitamente concentrato in un impianto di concentrazione a 5 effetti;
- B) IMPIANTO IDROELETTRICO costituito dal nuovo impianto progettato sul Silizia affluente di sinistra del Meduna, nel suo alto bacino imbrifero.

- A) La CENTRALE TERMICA di T.V. sarà costituita da una unità monoblocco caldaia-turbina-alternatore di potenza di 15 MW nominali. La caldaia sarà alimentata a combustibile misto: liscivio concentrato più carbone Ansa ed azionerà una turbina funzionante fra il salto



Spagnoli



adiabatico di 130 Ata e 5 Ata.

L'alternatore darà una potenza utile di 12.200 MW e dovrà poter essere collegato con il complesso idroelettrico Meduno-Silisia fra l'altro per evitare varicchi, perdite di vapore, quando l'energia potrà essere fin economicamente trattenerla nei serbatoi: la Centrale è prevista per funzionare 7500 ore su 8760.

B) La CENTRALE DI CHIEVOLIS, destinata ad utilizzare le portate regolate dell'alto Meduna e del Silisia produrrà 74 GWh medi ricaricando le sue turbine in contropressione fino ad 8 metri sotto il massimo livello dell'attuale lago di Ponte Rachi consentendo in tal modo l'utilizzazione di un salto idraulicamente unico fra il livello del lago Silisia e lo scarico della Centrale di Meduno pari a mediamente 220 m. circa.

Il salto totale massimo lordo della sola centrale di Chierolis sarà di 193 metri, medi 175; la Centrale prevista in caverna è situata in prossimità dell'abitato di Chierolis e sarà equipaggiata con due Gruppi da 8.600 kW caduno effettivi, potendo così raggiungere una potenza di erogazione di punta pari a 17.200 kW, producendo 74 GWh in circa 6.000 ore annue 8.700.

La regolazione effettuata dal grande lago del Silisia ci consentirà infine di utilizzare in pieno i deflussi ora perduti nelle attuali 3 nostre Centrali, portando la loro produzione dai 98 GWh attuali regolati, a 124 GWh regolati e costanti, con un aumento fisico del 25% sull'attuale produzione, non solo, ma con un notevolissimo incremento del suo valore commerciale, restando pressoché completamente eliminati gli sbalzi del diagramma di potenza che almeno due volte all'anno, oscilla oggi fra un minimo di 4000 kW ed un massimo di 18.000 kW.

Avete notato ed intuito come l'antico ed il moderno andranno fondendosi nel nuovo programma del Gruppo per assumere l'aspetto di un complesso chimico SAHA-SATIC le cui funzioni interdipendenti e connesse si organizzano

razionalmente nell'economia del ciclo produttivo

L'impegno assunto dai tecnici della SMIA, dal Centro di Ricerche di Pesano Maderno, e da noi tutti della SAICI è indubbiamente molto serio, ma siamo certi di poterlo assolvere assistiti da un nucleo di fedeli ed intelligenti collaboratori.

Ultimata la lettura della relazione di cui sopra, il Presidente illustra il bilancio al 31 marzo 1960, che si chiude in pareggio dato che la differenza attiva di $\text{L. } 1.078.770.431$ - emergente dal conto economico (superiore di circa $\text{L. } 300$ milioni a quella dell'esercizio precedente) è stata interamente assegnata agli ammortamenti.

Dopo di aver valutato che il miglioramento del risultato della gestione è dovuto principalmente alle maggiori fatturazioni ed alla conseguente ulteriore riduzione dei costi di produzione della cellulosa, il Presidente osserva che le principali variazioni emergenti dal confronto fra il bilancio in esame e quello al 31 marzo 1959, sono le seguenti:

- All'ATTIVO: un aumento di $\text{L. } 763$ milioni negli impianti e macchinari, dovuto per $\text{L. } 647$ milioni ai lavori relativi all'impianto di combustione delle fibre, alla trasformazione dei bollitori della cellulosa, nonché all'installazione di molti macchinari ed ai lavori di migliorie varie negli impianti cellulosa, soda e cloro ed idroelettrici, e per $\text{L. } 116$ milioni alla ripresa contabile di spese incrementative tassate sul bilancio precedente; un aumento di $\text{L. } 192$ milioni nei terreni e fabbricati agricoli, dipendente da molti proffetti, da impianti per il rivedere e la lavorazione dei prodotti agricoli e da lavori di miglioria ai terreni e fabbricati rurali; una diminuzione di $\text{L. } 113$ milioni nelle partecipazioni, derivante più che altro da minori nostri crediti verso Società consociate; una diminuzione di $\text{L. } 450$ milioni nelle merci e scorte, dovuta sia al minore stock di cellulosa che alla diminuita consistenza di materie prime e scorte; un aumento di $\text{L. } 180$ milioni nei crediti verso la clientela, in buona parte già coperto



Stafery

dagli incassi effettuati all'inizio del corrente esercizio, mentre, per la rimanenza, è rappresentato soprattutto da vendite all'estero con pagamento differito; un aumento di L. 198 milioni nelle attività liquide, per i maggiori nostri crediti verso le Banche;

- **DEL PASSIVO**: un aumento di L. 116 milioni nella riserva straordinaria, derivante dalla sopraindicata ripresa contabile di spese incrementative tassate; un aumento di L. 1.043 milioni negli ammortamenti, risultante dalla differenza fra la già citata nuova assegnazione (rientrante nei limiti delle quote annue dal Ministero delle Finanze per le varie categorie di cessati) e gli ammortamenti di pertinenza dei cessati eliminati; un aumento di L. 530 milioni nei debiti verso Società collegate, cui fa riscontro una ben maggiore diminuzione intervenuta nei debiti verso Banche e nei debiti verso l'Istituto Mobiliare Italiano, debiti ridotti rispettivamente di L. 247 milioni e di L. 784 milioni.

In seguito il Presidente fa un ampio esame dell'andamento aziendale, dal quale risulta una sempre più solida situazione patrimoniale ed un notevole progresso miglioramento dei risultati economici, risultati che è da prevedere permetteranno prossimamente una congrua distribuzione di utili.

Sottolinea quindi l'importanza del contributo che la SAICI dà alla SIFA attraverso le sue lavorazioni per conto.

Il Presidente fornisce poi altri ragguagli sull'ampio programma del nostro Gruppo per l'attuazione di nuovi impianti, rilevando che Novisosa è destinata ad aumentare ulteriormente la sua già grande importanza quale centro industriale di primissimo ordine.

Egli sottolinea inoltre che anche il Grinli trarrà dalle iniziative SIFA-SAICI notevoli vantaggi e si augura che questo atto di fede del nostro Gruppo nel Grinli stesso sia pienamente considerato ed apprezzato da tutti.

Prendono quindi la parola gli Amministratori

Prof. Cella, Prof. Oddasso e Sott.ordini, nonché il Sindaco Masini, che rivolgono al Presidente, ideatore e creatore della S.F.I.C.I., calorose espressioni di riconoscimento per la grande opera intrapresa.

Vengono inoltre chiesti molti ragguagli e chiarimenti, subito forniti dal Presidente.

Dopo breve discussione, il Consiglio, all'unanimità, approva pienamente la relazione del Prof. Manfredini, le comunicazioni del Presidente, il presentato bilancio al 31 marzo 1960 e la relativa relazione agli azionisti.

3° Convocazione dell'Assemblea.

Preso atto che il giorno della prossima Assemblea decadronno dal mandato gli Amministratori Signori Ing. Alessandro Brunetti, Col. Edoardo Francis Thomas Sestini, Sott. Paolo Marinotti e Avv. Aldo Rossini, il Consiglio, unanimemente, su proposta del Presidente, delibera di convocare l'Assemblea ordinaria per il giorno di mercoledì 15 giugno 1960, alle ore 11, presso la sede sociale in Montano, Via Cernaia 8, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Approvazione del bilancio al 31 marzo 1960 e deliberazioni relative;
- 3° - Determinazione del numero degli Amministratori e nomina di Amministratori.
- 4° - Varie ed eventuali.

a) Cessione di terreni alla Gestione I.N.H. - Casa.

All'unanimità il Consiglio nomina Procuratori speciali i Signori Ing. Alessandro Brunetti, nato a Bologna il 20 maggio 1911 e domiciliato a Montevicosa, e il Signor Sott. Guido Beich, nato a Porezzo il 12 agosto 1909 e domiciliato a Montevicosa, affinché, anche disgiuntamente, abbiano a cedere in nome, per conto e nell'interesse della Società mandante, alla Gestione I.N.H. - Casa un'area fino a complessivi mq. 5.400 circa sita in comune di Montevicosa a nord della strada statale N° 14



Notario

(Venezia - Trieste) e ad est della strada Zaira (Mortisosa - Bagnaria Borsa) e io con ogni più ampia facoltà e potere al riguardo ed in particolare di meglio identificare gli immobili da cedere, determinare l'entità e la natura del corrispettivo, rinunciare ad ipoteca legale, procedere a volturazioni e trascrizioni, esonerare gli uffici competenti da ogni responsabilità al riguardo, costituire scritture ed accettare tutti i fatti e clausole necessarie ed opportune, nessuna eccettuata, e fare quanto altro interverrà necessario ed opportuno per il buon fine del presente mandato, preordinato alla costruzione di case per i lavoratori di cui alla legge 26 novembre 1955 N° 1448.

La cessione dell'area dovrà avvenire in corrispettivo dei vantaggi derivanti alla S.H.I.C.I. dalle costruzioni della Gestione I.N.A.-Casa ai sensi della predetta legge e dall'obbligo, da assumersi in contratto dalla cessionaria Gestione I.N.A.-Casa, di destinare l'area alle costruzioni anzidette, il tutto senza ulteriori oneri o compensi, riconoscendosi dalla Società cedente che i vantaggi diretti od indiretti ad essa derivanti dall'esecuzione delle costruzioni su indicate costituiscono remunerazione adeguata alla cessione dell'area stessa. Il tutto con promessa di rato e valido e da eseguirsi in unico atto.

b) Transazione con il Comune di San Giorgio di Nogaro.

Il Consiglio, all'unanimità:

- Premesso che con contratto 26 settembre 1941, Repertorio n. 8470 Notaro Zaira, la S.H.I.C.I. ebbe ad acquistare dal Comune di S. Giorgio di Nogaro, i terreni censiti in Comune Censuario di Chiarisacco ed Amministrativo di S. Giorgio di Nogaro ai maffali numeri 908a, 908c, 908f, 905a, della superficie catastale totale di ca. 36.53.50, per l'importo di L. 273.487,50;
- Considerato che di recente sia il Comune Venditore che i frazionisti di Villanova di S. Giorgio di Nogaro hanno sollevate questioni circa la stessa legittimità della vendita che asseriscono avrebbe dovuto essere autorizzata a pena di nullità dal Ministero dell'Agricoltura e

Dorote, tramite il competente commissariato agli Mai Civili;

- Ad seguito dell'intervento del Commissario agli Mai Civili di Trieste, il quale prima di iniziare l'eventuale giudizio, nell'interesse dei frazionisti beneficiari, per la dichiarazione di nullità anzidetta, ha favorito la conclusione fra le parti contraenti di una transazione diretta ad evitare l'insorgenza di una lite;
- Sentito il parere dei Consulenti Legali della Società, che si dichiarano favorevoli alla transazione;
- Ritenuto che allo scopo di evitare l'eventuale giudizio di cui sopra si affalesa l'opportunità di addegnare ad un accordo ^{comune di Torviscosa} ~~comune di Torviscosa~~ di S. Giorgio di Nogaro nei termini che vengono in seguito specificati;

delibera

di stipulare una transazione alle seguenti condizioni:

- 1° - La S.F.I.C.I. - Società Agraria Industriale per la Cellulosa Italiana - Società per Azioni, in conseguenza delle promesse di cui sopra, restituirà al Venditore Comune di S. Giorgio di Nogaro per la frazione di Villanova i fondi contrattualmente distinti nel Nuovo Catasto Verremo di Torviscosa

al foglio 24 - mappale n. 5 - porzione a	di ha. 20.53.90
" " 24 - " " 1 - " c	" ha. 0.84.50

 ed in Comune di S. Giorgio di Nogaro

al foglio 15 - mappale n. 39	di ha. 4.25.20
------------------------------	----------------

 e così complessivamente la superficie di ha. 25.63.60.
- 2° - Il Comune di S. Giorgio di Nogaro per la frazione di Villanova darà in fornitura alla S.F.I.C.I. il fondo descritto nel Nuovo Catasto Verremo di Torviscosa.

al foglio 24 - mappale n. 5 - porzione c	di ha. 0.03.80
" " " " d	" " 0.03.60
al foglio 24 - mappale n. 1 - " e	" " 0.11.00
" " 24 - " n. 13 - " b	" " 0.11.70
al foglio 28 - mappale n. 7 - porzione b	" " 10.58.30

 e nel nuovo Catasto in Comune Censuario di S. Giorgio di Nogaro

al foglio 15 - mappale n. 94	di ha. 0.04.90
------------------------------	----------------



e così complessivamente la superficie di
la. 10.93.30.

Per contro la S.F.I.C.I. darà in formata al Comune
di S. Giorgio di Nogaro, sempre per la frazione di Villanova,
i fondi contraddistinti nel N.C.C. di Torviscosa:

al foglio 24 - mappale n. 1 - porzione b di la. 3.78.90
" " 24 - " " 1 - " d " " 0.57.30
" " 24 - " " 2 - " " " 2.97.50
" " 24 - " " 5 - porzione b " " 0.84.50
" " 24 - " " 11 - " a " " 0.03.50
" " 24 - " " 11 - " c " " 0.03.90

e così complessivamente la superficie di la. 8.15.60.

Tale formata vale a rendere geometricamente simmetriche
le superfici ed a facilitare quindi per ambo le parti la
combinazione dei terreni, anche per non arrecare danno alle
colture in atto.

3° - La S.F.I.C.I. verserà al Comune di S. Giorgio di Nogaro
per la frazione di Villanova la somma di L. 4.200.000,
a tacitazione di ogni suo diritto e pretesa in riferimento
al contratto di compravendita dianzi accennato, che con
la transazione oggetto della presente delibera viene addebitato,
ivi compresi compensi per frutti percetti fino a tutto il 1959
conguagli ecc.

4° - La S.F.I.C.I. si impegna a rinunciare definitiva-
mente ad ogni eventuale pretesa, rivalsa od azione
nei confronti del Comune di S. Giorgio di Nogaro in
relazione alla compravendita a suo tempo con lo
stesso stipulata.

5° - Le spese di transazione, comprese quelle inerenti alla
formata e conseguenti alla volturazione catastale,
saranno poste a carico delle parti contraenti in
ragione di metà ciascuna.

Il Consiglio, inoltre, sempre all'unanimità, de-
lega i Signori Ing. Alessandro Brunetti, nato a Bols-
gna il 20 maggio 1911 e domiciliato a Torviscosa ed
il Signor Dott. Guido Berich, nato a Parenzo il
12 agosto 1909 e domiciliato a Torviscosa, affinché, anche

disgiuntamente e con i fin' ampi poteri al riguardo abbiamo a stipulare e sottoscrivere innanzi al Notaio rogante l'atto inerente alla transazione di cui sopra.

Fin' nulla essendovi da deliberare e fin' nessuno chiedendo di parlare, la seduta viene dichiarata sciolta dal Presidente alle ore 17,45.

Il Presidente

Il Segretario

57402 di repertorio

Visto per la vidimazione annuale

Pagata tassa concessione con boll. N. 730

del 24 NOV 1960 in L. 200-

Milano, li 25-11-1960

J. E. ...



Verbale

Nella Seduta convocata del 13 marzo 1961

Giudi 13 marzo 1961 alla ore 10, presso la sede sociale in Milano, Via ...
... si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Bilancio al 31 dicembre 1960 e deliberazioni relative;
- 3° - Proposta di aumento del capitale sociale;
- 4° - Convocazione dell'Assemblea;
- 5° - Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: ...
Franco Mannotti - Presidente, Comm. Prof. Ing. Luigi Campedini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Comm. Rag. Arturo Andreatti, Comm. Domenico Angiolini, Dott. Giovanni Arlino, Ing. Pietro Bonassi, Ing. Alessandro Brunetti, Prof. Rag. Piero Della, Comm. Dott. Emilio Despi, Comm. Ing. Luigi Rossi,

Pott. Paolo Mancotti, Comm. Piro Mancotti, Car. del Car. Sp. Uff. Prof. Francesco
 Mancuso, Adv. Piro Ricotti, Cav. Adv. Aldo Roscini, Cav. Prof. Francesco
 Sangalli, Comm. Rag. Carlo Ceracci e Luca Mancarello Visconti Jr. Mancione.

Assistano i Sindaci Effettivi Signori: Rag. Adolfo Boschi, Pott. Luigi De Blasio
 di Paleri e Orlando Mancini.

Luogo del Segretario il Rag. Adolfo Boschi.

Poco da aver constatato che sono presenti tutti gli Amministratori ed i
 Sindaci Effettivi, il Presidente proclama la piena validità della seduta.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti di cui si sopra-
 portato ordine del giorno.

1. Relazione sull'andamento della gestione sociale:

2. Bilancio al 31 dicembre 1960 e deliberazioni relative

Su invito del ^{Consiglio di Amministrazione} ~~Presidente~~ Delegato da lettura della se-
 guente relazione, distribuita in copia a tutti gli intervenenti con il bilancio
 al 31 dicembre 1960 ed il relativo conto perdite e profitti.

Su dipendenza della Legge 2 marzo 1958 n. 182 ed a seguito di invito per-
 venuto dal Ministero dell'Industria e del Commercio è stato necessario,
 con apposita deliberazione assembleare, far coincidere l'esercizio sociale con l'an-
 no solare e modificare di conseguenza l'art. 31 del ~~presente~~ ^{statuto} statuto.

Pertanto l'esercizio in esame anziché ~~terminarsi~~ ^{terminarsi} al 31 marzo 1958 è
 stato chiuso al 31 dicembre 1960.

La presente relazione riguarda quindi un periodo di gestione di
 soli 2 mesi.

archivio storico digitale
 comune di Torviscosa

Questa riunione ha la SAICI impegnata e raccolta in uno sforzo
 senza precedenti nell'attuazione di un grandioso programma di opere importanti
 da eseguirsi in nottissimi limiti di tempo.

Per la loro natura strettamente chimica, ma ancor più per la ragguar-
 devole massa di energia elettrica richiesta, l'ubicazione di tali nuove impianti
 risulterà maggiormente economica per la favorevole posizione di Torviscosa nei con-
 fronti di altre località, pure considerate sotto ogni aspetto, dato che Torviscosa,
 oltre che essere vicinissima al nostro complesso industriale, presenta già un largo
 insieme organico di opere e servizi generali che costituiscono - com'è noto - special-
 mente in un complesso chimico di grosse proporzioni, condizione di favore agli ef-
 fetti di un' apprezzabile riduzione delle spese generali di fabbrica, sia per le pro-
 duzioni attuali che per quelle di imminente realizzazione.

Azienda Agraria

Da un qualunque grande organismo agricolo il programma di costante aggiornamento tenuto da un lato e la conseguente logica utilizzazione dei prodotti dell'agricoltura dall'altro, costituiscono anche a Bonsevera le due direttrici essenziali e parallele su cui si sviluppa l'economia aziendale in ragione del progressivo aumento della produzione e del reddito.

Con l'utilizzazione del latte nel caseificio, già in normale esercizio, e l'impiego diretto dei suoi sottoprodotti nell'allevamento industriale dei suini, rappresentano nuove proficue settori di attività accessorie, suscettibili di ulteriori sviluppi attività accessorie importanti e non secondarie, che completano una fisiologia industrialmente moderna ad un complesso agrario che già fra i più grandi, deve considerarsi anche fra i più modernamente concepiti ed organizzati, costantemente vigile ed in continuo progresso.

Il sorgere di ^{nuove attività} ~~nuove attività~~ ^{nuove attività} ~~nuove attività~~ e con esso il conseguente sfiorare di nuovi posti di lavoro, come rappresentano per l'osservatore statistico le due più evidenti del costante progredire della Società, tanto più rappresentano per le masse lavoratrici di Bonsevera un consolidarsi di quel senso di fiducia che specialmente nelle famiglie si riflette nella serenità della casa e nella tranquillità degli uomini, sempre più alieni e refrattari al tarlo della disgregazione.

Con l'imponente sviluppo degli impianti in corso la fabbrica di Bonsevera va assumendo, con le varie produzioni conseguenti e inter dipendenti, l'aspetto e la sostanza dei grandi centri mandati dell'industria chimica fondata sulla cellulosa, vastissimo complesso e integratore delle industrie tessili, ^{trattorie agricole distese} ~~trattorie agricole distese ^{comune di Bonsevera} ~~comune di Bonsevera~~ e nuove attività nel campo dei polimeri e delle materie plastiche, sperando così una strada di vasto orizzonte ed illimitato progresso.~~

Le produzioni che seguono, sono, rispettivamente, riferite a solo 2 mesi di esercizio.

Le Produzioni Agricole

Nonostante l'avverso andamento meteorologico che si è protratto per la maggior parte dell'anno scorso, il risultato delle colture feno risultava soddisfacente. Le cifre rappresentative sono le seguenti:

		tonne	q.li	q.li/Ha
Fieno		5.300		80
Fieno	secco	19.500		28,6
	verde	16.000		33
Foraggi (espressi in fieno secco)		69.000		60

Proppi: sono state messe a dimora 120.000 proppelle mantenendo il milione di unità di cui 220.000 fuori tenuta.

Zootecnia: 2.321 bovini (di cui da latte 1230, 346 ovini, 15 equini)

Produzione di latte oltre 10 l/capo giorno con una produzione complessiva di q. l. 40.000.

Proseguiranno anche per l'anno in corso oltre i comuni capitali di rinnovamento e incremento impianti, quali il rinnovo macchine agricole:

- incremento di unità nel proppato con circa ulteriori 120.000 nuove unità a dimora;
- la stabilizzazione all'aperto e irrigazione meccanica;
- il miglioramento e trasformazione di abitazioni;
- l'incremento delle irrigazioni e dei servizi di azienda.

Le Fabbriche e le Produzioni Industriali

Le Fabbriche nel loro annuale aggiornamento produttivo hanno lavorato a pieno ritmo superando le macchine produttive vecchi prima a far segnalate e comprimendo ulteriormente i costi di produzione.

a) Cellulosa totale (riferita a 3 mesi)	tonn.	58.232
di cui da faggio ed miscelata	'	93.123
da conia (non miscelata al 31/12)	---	---
da abete	'	5.171
da carta	'	10.932
b) Soda (riferita a 3 mesi)	tonn.	12.144
c) Cloro	tonn.	10.460
trasformato nei prodotti chimici correlati:		
Cloro liquido, Ipoclorito, Acido cloridrico.		
d) Alcol (non miscelata al 31/12)		
e) Energia prodotta (3 mesi) idroelettrica	GWh	35
termica	'	23
f) Cellulosa tessile esportata	tonn.	3.275

Nuovi Impianti

I nuovi impianti in corso di realizzazione di cui già ti facemmo cenno nella usata precedente relazione, sono:

- 1) Il Raddoppio della Fabbrica di Soda Cloro in corso di ultimazione colla installazione delle 74 celle Peilora da 40.000 Ampere che completano la sostituzione delle vecchie celle Sobay. La capacità di produzione raggiungerà in cifra tonda le 100 tonn. giornaliere, raddoppiando così l'attuale capacità produttiva: è ovvio la notevole economia che potrà

conseguirsi nella produzione sia per il minor consumo di energia relativa alla maggior potenza delle celle, che alla loro più moderna struttura, sia per la minore incidenza di mano d'opera e dei servizi generali nella conduzione delle Celle di elettrolisi.

È assai probabile la conclusione di un temporaneo contratto di energia che si consenta la saldatura della fine dell'anno prossimo, dopo in cui dovranno essere pronte le nuove centrali idraulica e termica.

Coll'aumentata produzione di Soda l'idrogeno, sottoprodotto dell'elettrolisi sarà utilizzato per produrre una parte del monomero di saprolattame.

2) L'Impianto di Recupero Liscivio Bisolfiteo, per un lavaggio in controcorrente nell'impianto di filtri rotativi abbinate, della cellulosa uscente dai bollitori ^{contiene di Fosfocina} del liscivio nero, e la successiva concentrazione vera e propria del liscivio nero in un impianto di evaporazione a quadruplo effetto di progettazione. Lungi per portare dal 17/18% la sua concentrazione iniziale in materia organica alla concentrazione finale del 55% circa sul liscivio concentrato. A tale concentrazione il liscivio bisolfiteo è suscettibile di essere utilizzato come combustibile in una caldaia Steiner (del tipo analogo a quella dell'impianto che la SAIC ha progettato ed eseguito per il Messico) e sviluppando poco meno di 2.000 calorie per kg. di fosforo calorifico inferiore è bruciato in caldaia, dando luogo ad una produzione di vapore di circa 60 ± 65 tonnellate/ora.

3) Impianto di ~~Recupero Liscivio~~ del Parco Legname che sostituirà l'attuale sistema di accatastamento a mano con macchinario di recente invenzione atto a risparmiare un notevole contingente di mano d'opera. Il decanville attuale di trasporto del legname dal parco all'impianto di taglio, verrà sostituito con carri automaticamente ribaltabili realizzando così un'opinione espressa in conversazione dallo stesso Presidente.

4) Una Nuova Centrale Termica composta da un gruppo monoblocco Caldaia-turbo alternatore da 24 MW di potenza e tonnellate 130 di vapore/ora, alimentata da combustibile liscivio bisolfiteo concentrato ed eventualmente a nafta.

Nella Centrale troverà posto un secondo gruppo monoblocco la cui caldaia è già prevista in seguito agli aumenti nel consumo di vapore intervenuti recentemente per gli impianti del Polmido.

- 6) Impianto di Passaggio e Trasporto Automatico delle balle di cellulosa al magazzino. Tale modifica sostituisce le vecchie presse attualmente praticate in testa al locale delle macchine continue.

I piani dei fabbricati relativi agli impianti della Centrale Termica del Saraggo e Concentrazione Liscio, stanno sorgendo contemporaneamente i grandiosi impianti della S.N.I.A. per il caprolattame che, a titolo semplicemente informativo, saranno:

- A) Impianto per il completamento del fabbisogno di idrogeno da propano col sistema S.P.F. (cosiddetto Steam Reforming).
Trattamento del propano in reazione con vapore a 400 gradi;
- B) Impianto di Produzione di Acido Solforico per contatto con fumi a turbolenza tipo R.A.S.P.A. per la combustione delle penti per circa 200 tonni/giorno;
- C) Impianto di Caprolattame (lattame dell'acido fumico caproico) monomero del Lulion che utilizza l'idrogeno sotto-prodotto dell'elettrolisi; quello prodotto col processo Steam Reforming, l'acido solforico ed ammoniaca;
- D) Impianto per la Utilizzazione del Solfato di Ammonio sotto-prodotto della lavorazione del caprolattame.
Il solfato ammonico ha, com'è noto un ampio mercato come concime azotato di largo impiego in agricoltura.
- E) Impianto P.V.C. Monomero di Polivinile monomero e sua polimerizzazione per ca. 25-30.000 tonni/anno.

Lavori Edili Interni e Turchi

Un importante complesso di lavori edili sta svolgendosi parallelamente agli impianti industriali e prevede:

- Il 2 case per un complesso di 10 appartamenti per impiegati;
- Il 3 case di 6 appartamenti per i tecnici S.N.I.A. addetti ai nuovi impianti;
- 1 adattamento dell'ex fabbricato essiccamento tabacchi che essendo in posizione centralissima sarà adattato a 3 appartamenti;
- la costruzione di un forno da pane.

È decisa anche la costruzione di un magazzino per denari agricole la cui funzione non appariva più prorogabile.

Si prosegue altresì nella costruzione delle tettoie relative alla stabilizzazione all'aperto e nei lavori relativi all'estensione dell'irrigazione.

Progetti e Studi

In base alle precedenti nostre esperienze è stato studiato a fondo il progetto di impianto che realizza l'imbianchimento in continuo. Questo impianto, applicato per la prima volta ad Ukhomaas al processo bisolfitico per cellulosa tessile, consta di un complesso di torni a trattamento alternato Soda - Ipoclorito attraverso cui circola la sospensione di cellulosa ad alta densità.

La cellulosa prodotta presenta caratteristiche tecniche di maggior interesse commerciale insieme con una maggior rapidità di circolazione che rende più veloce la reazione di imbianchimento e maggiore l'economia del reparto.

Altro studio sperimentale interessante è quello praticamente concluso per la sostituzione del biossido di cloro all'ipoclorito. Il biossido di cloro può essere da noi prodotto a condizioni di costo molto più basso di quelle di mercato, data la possibilità di inserire nell'impianto di elettrolisi un certo numero di celle per la produzione di clorato di sodio. Il trattamento della cellulosa col biossido di cloro conferisce al rayon prodotto, caratteristiche del tutto paragonabili a quelle del rayon prodotto da cloro, cioè uguale filtrabilità per effetto della ottima limpidezza delle miscele che si ottengono.

Importanti studi di impianti per l'estero sono in avanzato corso di esecuzione.

L'aumento della Produzione di Energia Elettrica e l'impianto di Sherehs

Non ripetiamo le caratteristiche che sono state illustrate nella precedente relazione di bilancio del 14 maggio dello scorso esercizio.

L'inizio dei lavori ha avuto luogo nel novembre scorso, quando dopo laboriose trattative col Governo dell'India Mediana, si delineò la conclusione di un accordo in base al quale il Governo, avendo aderito a intrarre i suoi progetti, acconsentì di promuovere colla SAICI azione verso il Ministero dei L.P. per rendere esecutivo il nostro progetto.

L'accordo venne firmato dal nostro Presidente e dal Presidente del Governo il 23 novembre u.s. dopo di che fu presentato nel dicembre u.s. il progetto esecutivo attualmente al giudizio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Poiché la Centrale Bemusa sarà pronta alla fine del 1953 la Centrale di Sherehs dovrebbe essere pronta per il primo periodo di integrazione della Centrale Bemusa ma col programma in corso pensiamo di

poter ottenere, salvo imprevisti, qualche anticipo su tale data.

La fine della seconda diga (quella sull'Alto Meduna) non avendo rilevante influenza sulla produzione della Centrale di Thierols, verrà posticipata entro il 1963.

Da gennaio e febbraio sono stati appaltati i lavori delle due dighe sul Sillera e sul Meduna, e delle gallerie isbaricche e stradali che collegano le due valli idraulicamente congiunte nel progetto SAIGI: ulteriormente sono stati appaltati i lavori per la galleria di deviazione dalla diga alla Centrale e la Centrale stessa che sorgerà a fior d'acqua sul lago esistente di Ponte Rasch.

Impianti finiti l'attuale salto di 150 mt. utilizzato nelle 3 centrali esistenti, salirà a oltre 150, e la produzione aumenterà da 100 GWh/anno ad oltre 300 GWh. ^{che nella produzione della Centrale berrica di circa 150 GWh, darà un complesso di 500 milioni di kWh, probabilmente sufficienti per i prossimi sviluppi del Gruppo, considerate anche le sue nuove attività nella Veneta Giulia ed a Trieste, salvo l'attuale installazione di un secondo gruppo nella nuova Centrale berrica che porterà il complesso termo-idroelettrico della SAIGI verso i 500 milioni di kWh.}
Le Dossierate S.I.A.C.E. e Berra Apulias

La S.I.A.C.E. siciliana impiegherà ancora l'anno in corso ad ultimare le piantagioni e raggiungere così i 2.000 Ha. che si è prefissa, in considerazione che, anche qualora la fabbrica dovesse essere decisa, la necessità di integrare l'incalitto di una certa percentuale di legno a fibra lunga da acquistarsi sul mercato ^{per il 50% circa} legamente e fermamente la limitazione delle piantagioni ai 2/3 di quelle previste originariamente in 4.000 Ha.

Poiché assai minor rendimento di produzione ha raggiunto la Regione nei suoi 2.000 Ha. dovrà essere chiaro come essa intenda far fronte all'impegno della lavorazione sia procurandosi il deficit di legname sul mercato, ovvero mettendo a nostra disposizione aree supplementari di boschi di eucalipto fuor al raggiungimento di quantitativi equivalenti a quelli da noi conseguiti sulle nostre piantagioni aperte a me per/ha. e per anno.

La Berra Apulias ha iniziato i tagli e sta vendendo il prodotto a piccole industrie napoletane ricorrendone un prezzo remunerativo.

La Produzione di Energia di questi 3 mesi di esercizio sociale è stata di 80 GWh mentre ha raggiunto nell'anno solare la cifra record di 156 GWh che resterà per altro un evento di rarità probabilmente solare.

Conclusioni

Altre lavori della Consociate seguono al termine e accertare indipendentemente dalle nostre possibilità se accettano le conclusioni, l'attività della S.A.I.C.I. si sviluppa in una continua evoluzione di impianto e di processo finché in se stesso e nei suoi dettagli essa presenterà ai ricercatori sparsi in tutto il mondo possibilità di miglioramento tecnico e soprattutto economico. Vale il destino dei processi chimici in generale, così sarà della cellulosa che fa l'altro i ancora allo studio di processo discontinuo con tutto il corteo degli inconvenienti di natura specialmente economica che la discontinuità si porta dietro.

Il Prof. Manfredini aggiunge infine:

In un campo antimo un uomo affondò un seme; un uomo di fama trapiantato ^{comune di Torviscosa} in un solo di questa terra appena svegliata dal secolare letargo.

Oggi quel seme, quel uomo sembrano ipotizzare la parabola dell'evangelico seme di senape, e ricordarci la simbolica pianta del giusto, che crescerà, tanto crescerà nella granaia da superare in altezza e magnificenza il ceppo del bilame.

Né i solenni rami del ceppo protendono le loro punte al cielo, né su quelli dell'altarello di senape si possono uccelli o cantare inni di gloria al Signore: ma nuove lucenti architetture sorgono ancora ed altre sorgono dal suolo tendendo a maggior gloria di Dio fruttificando da quel seme.

Con loro ^{comune di Torviscosa} noi già sentiamo, in questo campo stripante, frutti benedetti di un lavoro e di una fede, il segno di una superiore volontà che il seminatore del lontano antimo seppe percepire e tradurre in azione; e quindi le mani rivolgeranno all'Onnipotente grata commossa preghiera, perché un tutto regno su è aperto nella luce della festa; perché anche il loro figlio potrà restare a casa con loro, più in fondo; perché Dio ha voluto che la loro vecchiaia fosse meno triste e perché il figlio non dovrà cercare lungi dal tepore degli affetti familiari un consolato lavoro lontano.

Le parole del Prof. Manfredini sono coronate dall'unanime applauso degli intervenuti.

Prende quindi la parola il Presidente, il quale dopo di aver illustrata la sempre crescente importanza del contributo che la S.A.I.C.I. apporta alla S.N.I. spiega le ragioni per le quali è stato deciso che i grandiori

nuovi impianti della SMI per la produzione del saporlattame sorgano a Torino e sono ancora altre.

Egli sottolinea molto che tali impianti interessano il mondo e particolarmente gli americani, gli inglesi, i francesi, i giapponesi, gli olandesi ed i tedeschi, trattandosi dell'applicazione di nuovi procedimenti per la produzione della matassa prima essenziale per la fabbricazione delle fibre sintetiche poliamidiche, nuovi procedimenti che riducono notevolmente i costi di dette fibre, la cui domanda va continuamente aumentando in tutti i Paesi.

In seguito il Presidente si sofferma a parlare dei nuovi impianti in corso di attuazione o da eseguire da parte della nostra Società, dei notevoli benefici che il Gruppo trae dalle iniziative del nostro Gruppo e della necessità che le Autorità locali, anche in vista di ulteriori probabili sviluppi, ricorrono tali benefici e sostengono ^{questo interesse collettivo} ^{comune di Torino} nell'interesse della zona.

Apertasi la discussione prendono la parola gli Amministratori Prof. Della, Ing. Bionetti, Avv. Sangalli e Luca Piccotti di Odrone. In particolare il Prof. Della dichiara che il Gruppo apprezza pienamente quanto è stato fatto dal nostro Gruppo e soprattutto dal Presidente, al quale rivolge un cordiale, vivo ringraziamento, meno di interpretare i sentimenti delle Autorità e della popolazione. Da parte sua l'Avv. Sangalli offre il suo appoggio, per quanto possa occorrere, presso le Autorità romane.

Si passa quindi all'esame del bilancio al 31 dicembre 1960, che, come quello al 31 marzo 1960, si chiude in pareggio, previa assegnazione agli ammortamenti dell'intero saldo attivo di L. 1.068.175.286- risultante dal conto perdite e profitti ^{questo interesse collettivo} ^{comune di Torino} (L. 1.092.170.431- assegnate nell'esercizio 1959/60, durata per 12 mesi).

Nel riferire su tale bilancio l'Amministratore Delegato rileva, fra l'altro, che il predetto nuovo stanziamento per il fondo ammortamenti corrisponde alle norme percentuali ammesse dal Fisco per ciascuna categoria di ricavi e comprende anche, per L. 239.515.546-, ammortamenti anticipati consentiti dal vigente T.U. delle Leggi sulle imposte dirette.

Dichiara inoltre che il netto ulteriore miglioramento del risultato economico della gestione dipende soprattutto dall'aumento del fatturato medio mensile e dalla maggior riduzione conseguita nei costi di produzione.

Le imposte e tasse pagate sono diminuite in rapporto a quelle dell'esercizio precedente (comprendenti forti nuovi per imposte arretrate) e così pure gli interessi passivi, ma è per contro aumentata la voce

spese generali e diverse in dipendenza, più che altro, dell'effettuata copertura di una perdita subita da una Bancovista.

Passando al confronto fra lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1960 e quello al 31 marzo 1960 il Prof. Ottolenghi osserva che da tale confronto emergono le seguenti principali variazioni:

- All'Attivo: un aumento di poco meno di 200 milioni negli impianti e macchinari, dovuto per circa 167 milioni alle prime spese sostenute per i nuovi impianti ai quali è già stato accennato e per quasi 166 milioni alla ripresa contabile di spese incrementative tassate sul bilancio al 31 marzo 1960; un aumento di circa 203 milioni nei terreni e fabbricati agricoli, per acquisti di terreni e spese sostenute per l'incremento dei fabbricati, il nuovo esercizio, il centro albergo sumi e le stalle all'aperto e per l'acquisto di un'inghiera; una diminuzione di quasi 287 milioni nella voce partecipazioni, dipendente da minuscoli crediti verso Società Collegate; un aumento nelle merci e scorte di oltre 250 milioni per maggiori quantitativi esistenti nei magazzini alla fine dell'esercizio; un aumento di circa 232 milioni nei crediti diversi, giustificato dal maggior importo degli anticipi a fornitori;
- Al Passivo: l'aumento del capitale sociale da 2 a 5 miliardi, effettuato in esecuzione della deliberazione assembleare del 6 aprile 1960 mediante prelievo e passaggio a capitale di saldi attivi di rivalutazione monetaria per 3 miliardi, con correlativo aumento da 1.000 a 2.000 lire del valore nominale di ciascuna delle 2.000.000 di azioni sociali; un aumento di 353 milioni nei fondi ammortamento, corrispondente alla differenza tra la sopraindicata nuova assegnazione e gli ammortamenti relativi ai cessati dimessi; una diminuzione di oltre 332 milioni nei debiti verso Società Collegate ed un'ulteriore diminuzione di quasi 412 milioni nei debiti verso l'Istituto Ottolenghi Italiano, per il pagamento della rata di ammortamento maturata nell'esercizio.

Terminate le illustrazioni del Prof. Ottolenghi il Consiglio, all'unanimità, approva pienamente il presentato bilancio al 31 dicembre 1960, nonché la relazione dello stesso Prof. Ottolenghi e le comunicazioni del Presidente.

3° - Proposta di aumento del capitale sociale

Il Presidente illustra i motivi, inerenti agli indicati sviluppi, per dell'attività aziendale, per i quali propone che si addivenga all'aumento del capitale sociale da 5 a 10 miliardi, mediante emissione,



alla pari, di 2 milioni di nuove azioni da L. 2.000

Egli sottolinea l'opportunità tecnica ed economica di tale aumento, anche in relazione, specie per quanto riguarda il progettato aumento del complesso tenso-robotteico della SAIC, ai nuovi impianti di altre Società del Gruppo nel thur e a Trieste.

Peterson quindi che il totale collocamento delle nuove azioni è già stato assicurato dalla SNA, detentrica della grande maggioranza delle attuali nuove azioni, con conversione in capitale di finanziamenti effettuati dalla stessa SNA, che verrebbero così ad acquisire, per la parte occorrente, il necessario carattere di investimento definitivo.

Per l'aumento in questione non si necessita, pertanto, al pubblico mercato, né ad Istituti di credito, néppure per il servizio di sportello.

La proposta del Presidente è approvata all'unanimità.

1° - Provocazione dell'Assemblea

Il Presidente comunica che il giorno della prossima Assemblea egli stesso, nonché i Signori: Dott. Ardini, Prof. Della, Dott. Despi, Ing. Berti, Prof. Mancinelli, Prof. Odolasso, Avv. Ricotti e Rag. Serassi decedono dal mandato di Amministratori per compimento triennale.

Preso atto di tale comunicazione, il Consiglio, unanimemente, prima approvazione della sua relazione agli Azionisti, delibera di convocare, presso la sede sociale in Milano, Via Fenaria:

l'Assemblea ordinaria per il giorno di venerdì 28 aprile 1961, alle ore 11, con il seguente

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1960 e deliberazioni relative;
- 3° - Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero;
- l'Assemblea straordinaria per lo stesso giorno 28 aprile 1961, alle ore 16, con il seguente

Ordine del Giorno

Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 10.000.000.000, deliberazioni relative e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale

5° - Varie ed eventuali

a) - Nomina del Vice Presidente

Il Consiglio, per acclamazione, nomina proprio Vice Presidente il Dott. Paolo Mancinelli, il quale, per gli unanimi applausi dei presenti, ringrazia vivamente.